

CAMERUN

Con una popolazione di 12,5 milioni di abitanti distribuiti su una superficie di 475.000 Km² ed un reddito annuo procapite di 820 US\$ il Camerun si colloca al 49^{mo} posto nell'ultima classifica compilata dalla Banca Mondiale per i Paesi più poveri con più di un milione di abitanti.

L'economia del Camerun dipende in gran parte dalla lavorazione ed esportazione di legname, che per un ulteriore sviluppo richiederebbero un potenziamento ed un miglioramento della rete di trasporti, anche ai fini di un'utilizzazione delle sue potenzialità quale Stato rivierasco (Douala, col suo porto, costituisce il polmone economico del Paese), naturale sbocco al mare per i Paesi centro-africani confinanti.

Nel corso dell'anno fiscale 1994/95 il PN pro-capite è aumentato in termini reali per la prima volta dal biennio 85/86 di oltre il 3%, superando il tasso di crescita della popolazione (2,7%). Il PN pro-capite è passato dal 630,7 US\$ del 94/95 ai 715,6 del 95/96. Il mantenimento di tale sia pur modesta crescita si prospetta peraltro problematico, principalmente a causa del peso del debito estero (compensato peraltro da un maggiore aumento delle esportazioni in altri settori), delle politiche fiscali necessariamente restrittive intraprese dal governo nell'intento di contenere il deficit pubblico, nonché dell'insufficiente dimensione del settore privato, sinora soffocato dalle imprese pubbliche, il cui rilancio viene smorzato da un ambiente finanziario insufficientemente strutturato.

Nel settembre del 1995 il Camerun ha concluso uno «stand-by agreement» con il Fondo Monetario Internazionale, intraprendendo con convinzione la strada delle riforme concordate, anche se alcuni dubbi sono nutriti da numerosi osservatori quanto alle possibilità di raggiungere i «targets fissati».

Tra Italia e Camerun è in vigore, dal 15 dicembre 1989, un accordo di cooperazione. Nel mese di ottobre del 1991 era stata effettuata, da parte della Cooperazione italiana, una missione in Camerun a seguito della quale si era convenuto di privilegiare il settore dei trasporti (attraverso la concessione di crediti d'aiuto) e della sanità. Tuttavia le inadempienze camerunesi nella restituzione dei ratei relativi ai crediti d'aiuto concessi nel passato non hanno permesso di dar corso alle iniziative a suo tempo concordate da finanziare sotto tale forma.

Il 31 maggio del 1995 è stato firmato un accordo bilaterale di ristrutturazione del debito tra Italia e Camerun in applicazione delle raccomandazioni del Club di Parigi del 1994.

L'attività della cooperazione italiana in Camerun è attualmente concentrata sul settore sanitario e della formazione e sui programmi promossi da ONG.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidata ONG

Settore: sanità

Titolo: Attivazione e integrazione sistema SSP (Soins de Santé Primaires) dei nuovi ospedali di Bertoua e Yagoua - Camerun

Importo complessivo: Lit. 5.501.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Associazione Fatebenefratelli per i malati lontani

Controparte locale: Ministero della Pubblica Sanità

Lo scopo di questo programma è di aiutare le Autorità sanitarie locali ad utilizzare in pieno le capacità di due nuovi ospedali costruiti dalla Cooperazione italiana, quello di Bertoua e quello di Yagoua. Gli obiettivi sono: il miglioramento ed il rafforzamento del settore amministrativo-gestionale e dei servizi tecnico-sanitari; l'integrazione dei due ospedali nel sistema sanitario provinciale; il supporto all'aggiornamento e alla supervisione del personale sanitario. Le attività realizzate nel corso del 1995 nell'ambito del programma, che a causa dei ritardi amministrativi è cominciato solo nell'ultimo scorcio del 1994, comprendono la riattivazione dei due Ospedali citati, attualmente entrambi funzionanti, la fornitura di farmaci essenziali e materiale sanitario, didattico, di cancelleria e di supporto informatico, l'organizzazione della formazione del personale amministrativo, tecnico e sanitario, l'organizzazione di servizi di manutenzione ospedaliera e l'istituzione di due centri di documentazione in sanità pubblica, nonché il rafforzamento di strutture sanitarie periferiche.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: promossa ONG

Settore: agricolo, formazione

Titolo: **Formazione agricola INADES, Maroua - Camerun**

Importo complessivo: Lit. 813.480.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Associazione di cooperazione rurale in Africa e America Latina (ACRA)

Controparte locale: Inades Formation - Camerun

Il progetto si configura come sostegno alle attività di formazione dell'Inades (Istituto Africano per lo Sviluppo Economico e Sociale). Tali attività di formazione tendono all'autopromozione del mondo rurale attraverso il miglioramento delle tecniche agricole e zootecniche, della gestione e della comunicazione.

Tra le attività realizzate nel corso del 1995 sono da segnalare i corsi di apprendimento agricoli, che hanno interessato 350 agricoltori, il progetto di formazione a sostegno degli allevatori dell'Estremo Nord, che ha coinvolto 90 allevatori, il programma di divulgazione dei «Diritti e doveri» che ha coinvolto 14.700 persone, il programma di informazione sulle tecnologie appropriate per le attività femminili (60 persone), il progetto di risparmio e credito a Yagoua per la formazione di animatori ed il progetto di gestione del territorio che ha coinvolto 12 villaggi. I corsi hanno favorito in numerosi casi il miglioramento delle condizioni di vita degli iscritti e delle loro famiglie.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: promossa ONG

Settore: socio-educativo

Titolo: Programma di animazione femminile e giovanile del Centro di Dzeng

Importo complessivo: Lit. 33.600.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Organismo sardo di Volontariato Internazionale Cristiano (OSVIC)

Controparte locale: Diocesi di Mbalmayo

Il programma risponde ad una esigenza concreta della zona. Infatti, Dzeng è una cittadina in cui sono presenti le uniche scuole medie inferiori della sottoprefettura, perciò vi è un grande afflusso di ragazzi pendolari nel periodo scolastico. Il progetto ha cercato di offrire una struttura che fosse punto di riferimento e di aggregazione e ritrovo dei giovani. Per favorire la promozione delle donne sono stati tenuti corsi formativi di economia domestica, puericoltura, alimentazione e prevenzione sanitaria.

Nel corso del 1995 particolare attenzione è stata data alla formazione sanitaria, tramite la realizzazione in vari villaggi di corsi di igiene e prevenzione, l'apporto alla costituzione di «Comitati di sanità» e di «Case di Sanità», gestite adesso autonomamente dagli operatori sanitari locali, nonché la conduzione presso le scuole primarie e secondarie di vari villaggi di programmi di animazione ed informazione sanitaria. Sono state inoltre organizzate iniziative di aggregazione giovanile, quali tornei sportivi e concorsi di arti tradizionali.

Nel campo della formazione è stato dato l'avvio ad un progetto agricolo in diversi villaggi, che ha consentito l'impianto di coltivazioni di palme da olio, mais e colture ortive, nonché un corso di puericoltura, uno di educazione nutrizionale ed incontri di formazione di animatrici sociali.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: promossa ONG

Settore: sviluppo rurale, formazione, credito rurale, approvvigionamento idrico

Titolo: Progetto di sviluppo rurale integrato nel distretto di Kar Hay - Estremo Nord - Camerun

Importo complessivo: Lit. 652.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Operazione sviluppo

Controparte locale: Service d'Appui aux initiatives Locales de Développement (SAILD) - Yaoundé - Camerun; Promotion Collective des Initiatives de Développement Rural de Kar Hay (PCIDRK)

Attraverso questo progetto si contribuisce al rafforzamento di due federazioni di gruppi di contadini del distretto di Kar Hay nell'Estremo Nord del Camerun, attraverso un sostegno di carattere materiale; attività di formazione indirizzate soprattutto

alla leadership e a formatori; attivazione di un fondo aperto per la sovvenzione di piccole azioni di sviluppo rurale promosse dai gruppi aderenti alle federazioni; assistenza tecnica nella gestione e nel monitoraggio. Il progetto ha anche comportato azioni funzionali all'approvvigionamento idrico (perforazioni e pozzi) e alla conservazione e trasformazione dei prodotti agricoli (magazzini e mulini).

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: promossa ONG

Settore: Sviluppo rurale, formazione, credito rurale, approvvigionamento idrico

Titolo: **Progetto di sviluppo rurale integrato nel distretto di Guidiguis - Estremo nord**

Importo complessivo: Lit. 491.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: operazione sviluppo

Controparte locale: Service d'Appui aux Initiatives Locales de Développement (SAILD) - Yaoundé; Fédération Paysanne pour le Développement de l'Arrondissement de Guidiguis (FEPADAG) - Guidiguis

Questo progetto è nato su richiesta della FEDAPAG, una federazione contadina i cui responsabili si erano resi conto dei benefici che possono derivare dal coordinamento fra gruppi di base. Il progetto è stato impostato in modo analogo a quello di Kar Hay con l'aggiunta di una piccola componente di carattere sanitario (fornitura di n. 5 farmacie di villaggio e addestramento di Agenti Sanitari). Non è prevista, invece, la costruzione di sedi.

Nell'ambito del progetto è stato costituito un fondo aperto per la sovvenzione di azioni di sviluppo rurale proposte dai gruppi aderenti alla federazione.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: promossa ONG

Settore: formazione professionale

Titolo: **Centro professionale del legno**

Importo complessivo: Lit. 249.658.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Volontariato Internazionale per lo Sviluppo (VIS)

Controparte locale: Centre Professionel Don Bosco - Mimboman III - Yaoundé - Camerun

L'azione punta ad un diretto inserimento sociale e lavorativo dei giovani più poveri del quartiere Mimboman III di Yaoundé, soprattutto di quelli disoccupati e carenti di una qualsiasi formazione professionale. Si conta raggiungere questo obiettivo con la realizzazione di un Centro Professionale, attivando in esso, gradualmente, alcuni

indirizzi quali la falegnameria, l'autofficina-elettrauto, l'elettromeccanica. Nel corso del 1995 sono state installate e messe in funzione le attrezzature, sono iniziati i corsi di formazione, con la partecipazione di 20 allievi, che oltre alle attività di formazione all'interno del Centro svolgono anche degli «stages» di apprendistato presso artigiani locali. Sono stati inoltre inaugurati corsi serali di riqualificazione professionale per artigiani, cui viene anche fornita una consulenza per l'attività produttiva e di marketing.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: promossa ONG

Settore: socio-culturale

Titolo: **Appoggio alle organizzazioni locali per un potenziamento dei Centri socio-culturali e la promozione dell'impiego dei giovani**

Importo complessivo: Lit. 1.700.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Centro orientamento educativo (COE)

Controparte locale: CERFAP e CPS di Mbalmayo; CASS di Nkondongo - Yaoundé - CPSS di Garoua; CAIPE di Ebolowa

Il progetto si propone di appoggiare le Organizzazioni locali per un potenziamento dei centri socio-culturali per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento di iniziative nella linea dell'affermazione dell'uomo tramite la cultura e miranti a rispondere al bisogno di impiego dei giovani. Nel corso del 1995 sono proseguite le attività di formazione di animatori socio-culturali (23 partecipanti), di specialisti in mass-media (21 partecipanti), nonché i corsi di arti plastiche (28 partecipanti) e di grafica (14 partecipanti). Sono state inoltre condotte attività di promozione e di animazione nei settori della prevenzione sanitaria, della protezione dell'ambiente e della preservazione del patrimonio culturale. Nelle zone rurali sono state svolte azioni di promozione alla formazione di gruppi di iniziativa comunitaria, accompagnate dall'appoggio tecnico e finanziario di alcuni microprogetti.

Borse di studio

Nel corso del 1995 è continuata l'erogazione delle borse di studio universitarie attribuite in anni precedenti per un totale di 31 borse, di cui 6 post-lauream. Una sola nuova borsa post-lauream è stata attribuita. Sono state altresì attribuite 26 borse per la frequenza a corsi presso il CIPPT di Torino.

COMORE (ISOLE)

La Repubblica Federale Islamica delle Comore è composta da diverse isole, le principali delle quali sono: grande Comore, Anjouan e Moheli. Esse coprono una superficie di 2170 kmq. La capitale, Moroni, si trova nell'isola maggiore, la grande Comore. Complessivamente il Paese conta circa 500.000 abitanti.

L'economia delle Comore è basata sui settori dell'allevamento e della pesca, che occupa il primo posto quale fonte di reddito.

Il reddito pro-capite annuo è di 500 US\$. Dal 1990 le Comore hanno in corso un programma di aggiustamento strutturale concordato con le Organizzazioni Finanziarie Internazionali. Le condizioni previste dal FMI per la realizzazione del programma si sono presto dimostrate difficilmente attuabili, soprattutto per la difficoltà di riformare il settore del pubblico impiego, che dovrebbe comportare una consistente diminuzione dei dipendenti pubblici. Per questo motivo, nel 1995, si sono svolti negoziati per una revisione del Programma.

L'attività di cooperazione italiana è finora consistita sostanzialmente nella fornitura di aiuti alimentari AIMA. Nel 1995 sono stati allocati ulteriori aiuti alimentari per un valore di 1 miliardo di lire che verranno distribuiti nel corso del 1996.

C O N G O

Con una popolazione di due milioni e mezzo di abitanti distribuiti su una superficie di 342.000 Km² ed un reddito annuo procapite di 1.030 US\$, la Repubblica del Congo si colloca al 56mo posto nella classifica compilata dalla Banca Mondiale per i Paesi più poveri con più di un milione di abitanti.

La fase di transizione verso un sistema politico democratico, avviata nel 1990 e completata alla fine del 1992, ha portato allo svolgimento del referendum per l'adozione della nuova Costituzione (15 marzo 1992) ed all'indizione delle prime libere elezioni presidenziali e legislative.

L'anno 1995 si è caratterizzato per il permanere di una situazione socio-economica di segno prevalentemente negativo. Il quadro complessivo è rimasto profondamente inficiato dalla riduzione ai minimi termini delle attività di produzione e di scambio, dallo stato solamente nascente di un nuovo quadro giuridico-istituzionale e dalla difficoltà del Governo, nonostante il migliore impegno, di corrispondere regolarmente gli stipendi ed i salari ai dipendenti della Funzione Pubblica.

L'attività parlamentare è stata peraltro contraddistinta da corrette scelte di politica economica, in particolare dirette a favorire la privatizzazione di società statali fornitrici di beni e servizi e la promozione di investimenti da parte del settore privato sia locale che straniero.

Le basi per l'avvio dell'attività di Cooperazione con il Congo furono gettate in occasione dell'incontro intergovernativo del maggio 1982, quando venne approvato un pacchetto di iniziative del valore di circa 30 milioni di dollari USA. Nel maggio 1984 un nuovo incontro intergovernativo consentì di mettere a punto un articolato accordo di cooperazione economica e tecnica il cui testo, firmato a Brazzaville il 13.7.1989, è entrato in vigore il 9.11.1990. Furono concordati come obiettivi prioritari l'autosufficienza alimentare e la riabilitazione delle infrastrutture produttive, di comunicazione e sociali.

A seguito di un ridimensionamento del volume degli aiuti destinati al Paese, nel dicembre del 1990 si è tenuta a Roma un'ulteriore riunione italo-congolese, che ha delineato un insieme di progetti, da affidare ad Organismi non governativi, per un ammontare di 5 miliardi di lire a dono. Tutti gli impegni presi rientravano fra le iniziative inserite nel Piano di Azione Economica e Sociale (PAES) del Congo per il periodo 1990/94, giudicato favorevolmente dalla Banca Mondiale e dal Fondo Monetario Internazionale.

La cooperazione italiana nel 1995 ha proseguito in Congo un programma di cooperazione universitaria tra il Politecnico di Torino e l'Università Marien N'Gouabi di Brazzaville.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta DGCS

Settore: formazione

Titolo: Cooperazione con l'Istituto Politecnico dell'Università Marien N'Gouabi di Brazzaville

Importo complessivo: Lit. 1.660.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Politecnico di Torino

Controparte locale:

L'iniziativa, approvata dalla DGCS, è affidata al Politecnico di Torino. Il programma mira al perfezionamento tecnico e gestionale di funzionari, compresi ingegneri ed architetti, dell'Amministrazione pubblica congolese nei settori dell'habitat e dell'urbanismo.

Nel 1995 è stata completata la formazione di due funzionari congolese, beneficiari di borse di studio biennali per il corso presso la Scuola di Specializzazione in Tecnologia, Architettura e Città nei P.V.S. del Politecnico di Torino.

Il numero delle borse per il corso breve, della durata di due mesi, «Abitazione e città nei P.V.S.» è passato da 8 a 14. Tra i borsisti sono stati inseriti 5 funzionari delle Amministrazioni locali decentrate.

La scelta dell'estensione del programma alle zone periferiche è stata favorevolmente accolta e valorizzata dai responsabili congolese in quanto ben si inserisce nel processo di decentramento amministrativo ed economico in atto nel Paese.

Nello svolgimento del corso, un'attenzione particolare è stata riservata al risanamento delle aree urbane ed all'utilizzo di materiali da costruzione locali e ai problemi connessi all'efficienza tecnica ed amministrativa degli Uffici pubblici.

Borse di studio

Nel 1995 sono state rinnovate due borse di studio in Italia per corsi universitari ed è stata assegnata una borsa di studio per specializzazione in medicina.

GUINEA EQUATORIALE

Piccolo Paese di circa 389.000 abitanti distribuiti su una superficie di 280.000 chilometri quadrati, con un reddito pro-capite di 330 dollari annui, la Guinea Equatoriale figura al secondo posto tra i Paesi più poveri nella classifica redatta dalla Banca Mondiale relativa ai Paesi con popolazione inferiore ad un milione di abitanti.

Paese tradizionalmente esportatore di prodotti agricoli e forestali (legname, cacao, caffè) ma con un indebitamento estero elevato (213 milioni di dollari), dovuto alla caduta dei prezzi internazionali dei prodotti di esportazione, la Guinea Equatoriale è impegnata in una difficile opera di diversificazione delle proprie attività economiche. Nel novembre del 1993 si sono svolte le prime elezioni generali multipartitiche, duramente contestate dalla Spagna per mancanza di trasparenza. L'ex partito unico, che si è assicurato la maggioranza dei seggi al Parlamento, ha promosso la formazione di un Governo composto da soli membri del partito presidenziale.

L'attività di cooperazione con la Guinea Equatoriale è concentrata nella città di Bata e nella regione continentale, ove vive l'80% della popolazione. Iniziata nei primi anni '80, la cooperazione italiana si è mantenuta su livelli estremamente modesti fino al 1985, per assumere maggior consistenza a partire dal 1986, a seguito dell'attività del FAI che avviò in quell'anno due importanti iniziative: la riabilitazione del Porto di Bata e la realizzazione di un progetto di pesca artigianale.

Agli interventi del FAI si è aggiunto nel 1987 un programma di formazione professionale e di assistenza ai servizi (sia tecnici che amministrativi) per il Porto di Bata, realizzato dall'Ente Autonomo del Porto di Trieste, con la fornitura di macchinari di movimentazione merci e trasporto, necessari per la gestione delle operazioni portuali. A tale intervento ha fatto seguito la costituzione di una joint-venture italo-guineana (di cui fanno parte l'Ente Autonomo Porto di Trieste e la Società Clerici di Genova).

Al momento le attività di cooperazione con la Guinea Equatoriale si sostanziano nell'esecuzione di alcuni programmi promossi da nostre ONG.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: promossa ONG

Settore: sanitario, formazione e idrico

Titolo: **Programma di cooperazione sanitaria e sociale nella zona di Nkuefulan - Guinea equatoriale**

Importo complessivo: Lit. 601.017.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Organismo sardo di volontariato internazionale cristiano (OSVIC)

Controparte locale: Diocesi di Ebebiyin

Il programma di Nkué ha lo scopo di migliorare le condizioni di vita della popolazione e formare personale locale capace di autogestirsi. Nel settore socio-sanitario i risultati conseguiti nel 1995 sono stati principalmente: la conduzione del dispensario, con una affluenza mensile di 1.000-1200 persone, e l'inaugurazione (nel mese di luglio) di un reparto maternità.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: promosso ONG

Settore: agricolo

Titolo: Attività di formazione agricola ed educativa nell'isola di Bioko

Importo complessivo: Lit. 149.056.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Cooperazione Paesi emergenti Catania (COPE)

Controparte locale: Arcidiocedi di Malabo

Il progetto, iniziato nel 1993, si propone di appoggiare i gruppi sociali (cooperative, gruppi rurali spontanei) che hanno avviato delle attività agricole ed educative rilevanti.

Obiettivo dell'iniziativa è di fornire l'assistenza tecnica necessaria alle cooperative agricole che si sono impegnate nella ricerca di colture alternative alla monocoltura del cacao e di nuove colture alimentari.

Borse di studio

Nel corso del 1995 una sola borsa di studio universitaria, attribuita in anni precedenti, è stata rinnovata. È stata inoltre attribuita una borsa per la frequenza di corsi presso il CIPPT di Torino.

KENIA

Il Kenia, con una popolazione di circa 27 milioni di abitanti ed un reddito pro-capite di US\$ 310 annui, si pone al 19° posto tra le economie più povere, nella classifica redatta dalla Banca Mondiale nel 1995.

A partire dal 1993, il Governo, sotto la pressione della Banca Mondiale e dei Paesi donatori, ha intrapreso un programma di aggiustamento strutturale della propria economia, che ha comportato, tra l'altro, una progressiva liberalizzazione commerciale e finanziaria e una politica di privatizzazione degli enti pubblici economici non strategici, che costituiscono un peso considerevole per il bilancio pubblico.

Un nuovo documento di programma (Policy Framework Paper) per il triennio 1996-98 è stato preparato alla fine del 1995 dal Governo keniano, con l'aiuto del Fondo Monetario e della Banca Mondiale. Esso conferma una linea di stabilizzazione macro-economica (con politiche fiscali e monetarie restrittive), di razionalizzazione dell'amministrazione, di riduzione del ruolo dello Stato nell'economia e di liberalizzazione del mercato interno. Le infrastrutture (trasporti, comunicazioni ed energia) sono indicate come il settore primario per gli investimenti pubblici, assieme ai settori sociali della sanità e dell'educazione.

Nei due anni trascorsi dall'inizio del processo di aggiustamento strutturale, i progressi compiuti dal paese sono stati notevoli. Lo scellino keniano si è mantenuto relativamente stabile nei confronti delle maggiori valute estere e il prodotto interno lordo ha mostrato una crescita positiva del 3% nel 1994 e del 5% nel 1995, dopo la stagnazione degli anni precedenti. L'economia dovrebbe tuttavia sviluppare maggiori ritmi di crescita per far fronte alla necessità di una popolazione in continuo aumento. È inoltre da rilevare che il processo di privatizzazioni si è dimostrato molto lento e poco trasparente per quanto riguarda le procedure di vendita, il contenimento della spesa pubblica è ancora limitato e la corruzione pubblica stenta ad essere debellata.

Il consolidamento delle riforme economiche rimane quindi oggetto di costante attenzione da parte della Banca Mondiale e dei donatori bilaterali.

Sotto osservazione è inoltre l'andamento della vita democratica nel Paese in quanto il Governo, dopo aver saputo creare un clima costruttivo verso fine 1994, nel 1995, ha manifestato atteggiamenti poco rispondenti alle attese dei Paesi donatori. La situazione è però migliorata alla fine del 1995, anche a seguito di una maggiore disponibilità del Governo al dialogo con la Comunità dei Paesi donatori per un maggiore sviluppo e consolidamento della vita democratica.

La nostra cooperazione con il Kenia risale ai primi anni ottanta. Dal 1985 è in atto un accordo di cooperazione tecnica. Gli interventi iniziali hanno riguardato principalmente progetti sanitari e di formazione professionale. Dopo una serie di incontri tecnici volti all'elaborazione di un organico «programma paese», nel luglio 1991, a conclusione degli incontri della Commissione Mista, è stato firmato un Memorandum d'Intesa relativo al triennio 1991-93.

In linea con quanto previsto dal programma di aggiustamento strutturale concordato con le Istituzioni Finanziarie Internazionali e con i Paesi donatori, si era deciso di indirizzare parte delle risorse finanziarie verso lo sviluppo delle zone aride e semi-aride del Paese, privilegiando l'area della Rift Valley. Il programma ha dato così ampio spazio allo sviluppo agricolo e all'irrigazione, oltre che al miglioramento delle infrastrutture e delle comunicazioni.

Tra le principali iniziative finanziate con crediti d'aiuto, vanno menzionati i progetti idrici di Kirandich (61 miliardi) e di Kitui (26 miliardi), e la riabilitazione di

un tratto essenziale della strada di Naivasha (11 miliardi) sulla Rift Valley. I due progetti idrici hanno preso l'avvio alla fine del 1994, mentre si è concluso quello relativo alla strada di Naivasha. È anche in corso l'erogazione a dono di un programma di commodity per un importo di 19 miliardi di lire.

Sono proseguiti inoltre i programmi promossi dalle ONG in particolare nei settori sanitario, educativo ed agricolo per un valore complessivo che, nel 1995, ammontava a circa 14 miliardi di lire.

Tra le iniziative di emergenza va sottolineato il sostegno al programma nazionale di vaccinazioni eseguito lo scorso anno attraverso l'UNICEF con un contributo di 500 milioni di lire.

Sempre nel corso del 1995 sono state assegnate dieci borse di studio post-universitarie.

Complessivamente le nostre erogazioni a favore del Kenya negli ultimi 5 anni sono ammontate a circa 56 miliardi di lire a dono e 100 miliardi di lire a credito di aiuto. Nel 1995 sono stati erogati 11 miliardi di lire a dono.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento imprese

Settore: sanitario

Titolo: Fornitura di materiale radiologico al «Kenyatta National Hospital di Nairobi»

Importo complessivo: Lit. 1.300.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Gestione diretta

Controparte locale: Ministero della Sanità - Kenyatta National Hospital

Il progetto, concordato nel corso della Commissione Mista del luglio 1991, prevedeva la fornitura di attrezzature radiologiche e materiale di consumo per il principale ospedale pubblico del paese, nonché l'assistenza tecnica e ricambistica per un periodo di tre anni. Il progetto si è concluso nel 1994 per quanto riguarda la fornitura di materiale da consumo mentre, nel corso del 1995, è proseguita l'assistenza tecnica e ricambistica delle attrezzature radiologiche, concordata su base triennale e che avrà termine nel 1996.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento imprese

Settore: formazione

Titolo: «Rift Valley Institute of Science and Technology» - Programma di formazione e meccanizzazione agricola

Importo complessivo: Lit. 6.200.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: «Jori Consulting SpA»

Controparte locale: Ministry of Technical Training and Applied Technology

Il progetto, approvato nel 1988 e confermato nel corso della Commissione Mista del luglio 1991, è stato ufficialmente sospeso nel settembre 1993 a causa del fallimento della Società esecutrice «Jori Consulting S.p.A.». Tuttavia da tale data, fino al marzo 1994, il personale italiano presente in loco ha provveduto al completamento del laboratorio previsto e alla messa in opera delle sue attrezzature. Resta ancora da ultimare la fornitura dei pezzi di ricambio del macchinario agricolo dell'Istituto e da ripristinare l'assistenza tecnica ai corsi per un periodo di 9 mesi, assicurando in tal modo la sostenibilità del progetto al momento della cessata presenza da parte italiana. Una proposta per il completamento delle attività, è al vaglio del servizio giuridico della Cooperazione.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento imprese

Settore: idrico

Titolo: **Progetto per lo sviluppo agro-idraulico a Sigor-Keryo Valley - Wei-Wei Programme**

Importo complessivo: Lit. 8.700.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Lodagri-Marelli-Ismes

Controparte locale: KVDA (Keryo Valley Developpement Authority)

Il progetto, che ha avuto inizio nel 1988, trae origine dagli accordi fra il Kenia e il FAI del 1986. Esso prevedeva la realizzazione di opere idrauliche per adduzione d'acqua ad uso potabile ed irriguo e la messa a coltura di 700 ettari di terreno. Nel 1990 il programma è stato rifinanziato per un importo di 8,7 miliardi. Le attività relative al secondo lotto sono iniziate nel 1992. L'assistenza tecnica relativa alla seconda fase si è conclusa nel 1995. Alla fine dell'anno è stata effettuata la consegna alla controparte della I fase dei lavori; quelli della seconda fase verranno consegnati all'approvazione del relativo certificato di collaudo.

Resta ancora in programma la terza fase del progetto, per un importo di 9 miliardi di lire. Sono in corso contatti con le Autorità kenyote per trasformare il dono previsto in credito.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento imprese

Settore: comunicazioni

Titolo: **Sviluppo della rete nazionale di telecomunicazioni**

Importo complessivo: 34.500.000 ECU

Fondi in loco:

Tipologia: credito

Ente esecutore: ITALCOM

Controparte locale: Kenya Post & Telecommunications Corporation

Il progetto, relizzato dalla Società ITALCOM, si è reso necessario data l'inadeguatezza della rete esistente, costituita essenzialmente da antiche centrali elettromeccaniche. La rete progettata è essenzialmente quella a più elevato tasso di sviluppo: Nairobi, Mombasa e alcuni centri di distretto rilevanti economicamente. Il progetto è nella sua fase conclusiva. Nel corso del 1995 sono state attivate 25 delle 26 centrali telefoniche previste e nel dicembre 1995 il progetto è stato ufficialmente inaugurato con una cerimonia svoltasi presso una delle maggiori centrali.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento imprese

Settore: infrastrutture

***Titolo:* Progetto per la riabilitazione della strada Rironi-Mai-Mahiu (vecchia strada di Naivasha)**

Importo complessivo: Lit. 13.000.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: credito

Ente esecutore: FEDIMP-FEDERICI Impresit

Controparte locale: Ministry of Public Works

Il progetto, concordato nella Commissione Mista del luglio 1991, prevedeva la riabilitazione della strada Rironi-Mai-Mahiu (troncone della strada Limuru-Naivasha), originariamente costruita dai prigionieri di guerra italiani nel corso dell'ultimo conflitto mondiale. La strada costituisce una deviazione obbligatoria per il traffico merci pesante diretto verso il nord del Paese e l'Uganda. L'impresa esecutrice ha terminato i lavori nel settembre 1994 e il progetto è stato ufficialmente consegnato alla controparte nel luglio 1995. È stata altresì lanciata la gara per il rifacimento provvisorio del rimanente tratto Mahi-Mahiu-Naivasha, che consentirebbe l'utilizzo completo dell'arteria stradale in attesa di una riabilitazione completa di questo ultimo tratto da parte dell'Unione Europea.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento imprese

Settore: idrico

***Titolo:* Diga di Kirandich ed approvvigionamento idrico di Kabarnet**

Importo complessivo: Lit. 61.780.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: credito

Ente esecutore: Consorzio «Sain-Gico»

Controparte locale: National Water Conservation and Pipeline Corporation (NWPCP)

Obiettivo del progetto è quello di migliorare la disponibilità di acqua potabile nella zona di Kabernet (nella parte centrale del Paese) mediante la costruzione di una diga in terra.

Il contratto per il progetto firmato tra la NWCPK e il Consorzio Recchi-Astaldi nel luglio 1990, è stato successivamente revocato da parte kenyana a seguito della non accettazione della richiesta di revisione prezzi presentata dall'impresa esecutrice. Conseguentemente, in data 17.12.1993, è stata indetta da parte delle autorità keniane una nuova gara per l'assegnazione del contratto, che è stato aggiudicato al Consorzio «SAIN-GICO».

Il contratto è stato firmato nell'agosto 1994; i lavori hanno avuto inizio nell'ottobre 1994 e sono in corso di esecuzione. Nel 1995 sono stati effettuati lavori per un totale di circa il 30% del contratto.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento imprese

Settore: idrico

Titolo: Progetto idrico di Kitui (Kiambere)

Importo complessivo: Lit. 26.400.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: Emit-Marelli

Controparte locale: Tarda (Tana & Athi Rivers Development Authority)

Obiettivo dell'iniziativa è quello di ampliare le aree coltivabili in una zona semi-desertica del Kenia centrale mediante la costruzione di opere di canalizzazione, al fine di migliorare le condizioni di vita della popolazione locale. Nel novembre 1994 la Società EMIT MARELLI ha dato avvio ai lavori, che sono in corso di esecuzione. Le opere realizzate nel corso del 1995 rappresentano nell'insieme circa il 60% del contratto.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: Ministero Affari Esteri

Settore: idrico

Titolo: Commodity aid

Importo complessivo: Lit. 19.000.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministry of Finance

Il programma prevede una serie di forniture concordate con il governo locale in seno alla Commissione Mista del luglio 1991. L'accordo è stato firmato a Nairobi in data 16 dicembre 1993 e nel mese di giugno 1994 sono stati formalizzati gli accordi tra le autorità keniane e le Società di Procurement, di Sorveglianza e la Banca italiana

agente, nonché l'accordo tra i due governi per la gestione dei fondi di contropartita. Nel corso del 1995 sono state aggiudicate forniture per circa 7 miliardi di lire.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: promossa ONG

Settore: agricolo

Titolo: Progetto di irrigazione e coltivazione tra i Borana nel deserto dei Merti

Importo complessivo: Lit. 830.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG CEFA

Controparte locale: Diocesale

Il progetto socio-sanitario e veterinario è il proseguimento del progetto di irrigazione e coltivazione tra i Borana nel deserto del Merti. Esso ha avuto inizio alla fine del 1994, a seguito delle pressanti richieste da parte della comunità locale.

L'impegno nel campo sanitario si è concretizzato nel miglioramento delle condizioni di accessibilità alle strutture medico-sanitarie per la popolazione dei Borana stanziati a Merti, nella fornitura di medicinali ai dispensari, nella costituzione di due nuovi dispensari in Bisan Biliko (30 km ad ovest di Merti) e Korbessa (30 km ad est di Merti). È stata inoltre realizzata l'opera di riabilitazione dell'Health Center di Merti mediante interventi di tipo strutturale e la susseguente fornitura di farmaci e attrezzature di laboratorio.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: promossa ONG

Settore: idrico

Titolo: Progetto di approvvigionamento idrico in ambito rurale a Meru

Importo complessivo: Lit. 1.545.800.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG LVIA

Controparte locale: Diocesi di Meru

Il progetto ha avuto inizio nel luglio 1992 e consiste nella realizzazione di acquedotti, l'installazione di pompe eoliche, nonché la costruzione di 1000 serbatoi per la raccolta di acque meteoriche, nei distretti di Meru, Nyambene, Tharaka-Nithi. Circa 100.000 persone e 50.000 capi di bestiame potranno usufruire di tali opere. Le attività svolte nel corso del 1995 hanno interessato il proseguimento delle opere per il completamento degli acquedotti a gravità nelle località di Iruma Magutuni, Ruiru-Thau, Kanoo-Mula, Igandene. Oltre alla messa in opera di vari km di tubature, sono stati costruiti serbatoi di accumulo e fontane pubbliche. Nel corso dell'anno è continuata la formazione dei tecnici locali e del comitato di gestione per l'organizzazione futura di tutte le opere previste dal progetto.